



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento

Roma.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – 2009 – 0014736 del 11/06/2009

Indirizzi in allegato

Protocollo N:

Pratica N: DSA-RIS-00 [2009.0033]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto
turbogas ENEL Produzione S.P.A. di Alessandria -
Riunione della Conferenza di Servizi del 27 aprile 2009 -
Trasmissione verbale definitivo.**

Si dà seguito alla nota prot. n. DSA/2009/0011487 del 13.05.2009,
trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione del 27 aprile 2009 della
Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata
ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Piemonte
Piazza Castello, 165
10122 Torino
Fax n. 011 4323650
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
presidente@regione.piemonte.it

Al Presidente della Provincia di Alessandria
Piazza Libertà, 17
15100 Alessandria
Fax n. 0131 443301
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
presidenza@provincia.alessandria.it

Al Sindaco del Comune di Alessandria
Palazzo Comunale
Piazza Libertà 1
15100 Alessandria
Fax n. 0131 515454 e 0131 444863
Gli allegati saranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
sindaco@comune.alessandria.it
segreteria@comune.alessandria.it
antonella.raimondi@comune.alessandria.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Magistrato alle acque di Venezia
Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado e per l'attuazione della legge per la salvaguardia di Venezia - Sezione Antinquinamento
Via S. Polo 737
30125 Venezia (VE)
Fax: 041 5286706
Gli allegati verranno trasmessi via posta elettronica all'indirizzo:
ferrari@magisacque.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Fax n. 06 47887783
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica

all'indirizzo:
segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario
Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria
IPPC c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della
Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c.

Alla Società ENEL Produzione S.p.A.
Impianto turbogas di Alessandria
UB La Casella
Via Argine Po, 2
29015 Castel San Giovanni (PC)
Fax n. 0523 723848
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
salvatore.casula@enel.com
alberto.molinari@enel.com
marilena.calza@enel.com

Esclusivamente inviato per posta elettronica
agli indirizzi:
alessia.usala@isprambiente.it
antoniovoza.ing@alice.it
salvatore.degiorgio@regione.piemonte.it
sandro.valery@enel.com
giammarco.piacente@enel.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N. 30 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto turbogas ENEL
Produzione S.p.A. di Alessandria (AL)**

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 27 aprile 2009**

Il giorno 27 aprile 2009, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0009809 del 20 aprile 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A., sito nel Comune di Alessandria (AL).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della Regione Piemonte e del Comune di Alessandria, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed il rappresentante dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del decreto medesimo. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ed i rappresentanti della Provincia di Alessandria (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla ENEL Produzione S.p.A. in data 27 luglio 2006 (acquisita con prot. n. DSA-2006-0020493 del 31.07.2006) e delle successive integrazioni, nonché il parere conclusivo positivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota del 16 aprile 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000880 (DSA-2009-0009689 del 17.04.2009).

Dopo aver informato la Conferenza che la società richiedente, con nota prot. n. Enel-PRO-24/04/2009-0016534 (DSA-2009-0010399 del 27.04.2009), che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha presentato osservazioni al parere istruttorio, il Presidente dà lettura della nota prot. n. 0050693 del 27.04.2009 (DSA-2009-0010398 del 27.04.2009) con cui il Ministero dello sviluppo

MAR

economico, nel comunicare l'impossibilità di partecipare alla odierna seduta, formula la richiesta di accogliere per quanto possibile le principali osservazioni avanzate dal gestore, considerato anche il contributo che l'impianto in esame può offrire nei periodi di maggior richiesta di energia. (All. 3)
Propone infine alla Conferenza l'audizione del gestore, che ha chiesto di essere sentito.

Il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. illustrazione da parte del gestore e successivo esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, trasmesse dalla Società con nota prot. n. Enel-PRO-24/04/2009-0016534;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 16 aprile 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000880, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della ENEL Produzione S.p.A., i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 24 aprile 2009.

Conclusa l'audizione del gestore, il Presidente apre la discussione sui punti 1 e 2 all'O.d.G.

Viene invitato ad intervenire il rappresentante della Commissione IPPC che, esaminate le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 24 aprile 2009, ritiene di confermare, anche alla luce della localizzazione dell'impianto in una zona con superamenti dei limiti di qualità dell'aria, le disposizioni previste dal parere istruttorio, riservandosi di procedere ad una revisione del medesimo parere limitatamente agli aspetti non sostanziali ritenuti condivisibili.

Il rappresentante della Regione Piemonte, condividendo quanto rappresentato dalla Commissione istruttoria, esprime parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Il rappresentante del Comune di Alessandria esprime parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione, dichiarando altresì di condividere quanto riportato nei precedenti interventi.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al *piano di monitoraggio e controllo*.

Dopo approfondita discussione, la Conferenza delibera di:

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, limitatamente agli aspetti non sostanziali ritenuti condivisibili delle osservazioni del gestore;**
- b) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto turbogas sito nel Comune di Alessandria di cui alla domanda presentata in data 27 luglio 2006 dalla Società ENEL Produzione S.p.A., con sede in Roma, Viale Regina Margherita n. 125, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 16 aprile 2009 prot. n. CIPPC/2009/0000880, come adeguato ai sensi della lett. a).**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 11:30 dichiara conclusa la seduta.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'W. P.', located to the right of the text.

ALLEGATO 1



Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
assente	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Salvatore De Giorgio	Regione Piemonte
assente	Provincia di Alessandria
Ing. Salvatore Gabriele Campa	Comune di Alessandria
Ing. Antonio Voza	Commissione IPPC
Ing. Alessia Usala	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 27 aprile 2009

Impianto ENEL Produzione S.p.A. Impianto Turbogas di Alessandria - Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
ALESSIA USALA	ISPRA	0650072870		alessia.usala@ispambiente.it	<i>Alessia Usala</i>
ANTONIO VOZA	CDMM. IPPC	3386404335		antoniovoza@ipf@elice.it	<i>Antonio Voza</i>
DE GIORGIO SIVAT	REG. PIEMONTE	011.4324503	011.4324632	gabriele.degiorgio@regione.piemonte.it	<i>Gabriele De Giorigio</i>
CARLA SILVANO CARNO	COMUNE ALESSANDRIA	011/515177	011/515456	carla.silvano@comune.alessandria.it	<i>Carla Silvano</i>

W.R.



Direzione Ambiente

salvatore.degiorgio@regione.piemonte.it

Il Direttore



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0010194 del 23/04/2009

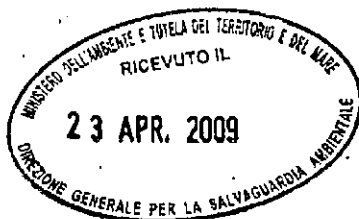
23 APR. 2009

Data

Protocollo 8558 /DB10.00

All'ing. Bruno AGRICOLA
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - ROMA

Al dott. Giuseppe LO PRESTI
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio industriale, Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - ROMA



OGGETTO: Partecipazione della Regione Piemonte alle Conferenze di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del d.lgs. 59/2005, inerenti il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di competenza statale.

In merito alla partecipazione della Regione Piemonte alle Conferenze di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del d.lgs. 59/2005, inerenti il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di competenza statale, facendo seguito alle note di codesto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. DSA-2009-9806 e 9809 del 20.04.2009, di convocazione delle Conferenze di Servizi per gli impianti ENEL Produzione S.p.A. "Impianto Turbogas di Alessandria" e "Impianto G. Ferraris di Leri-Trino (VC)", indirizzate genericamente al Presidente della Regione, si comunica quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale, d.g.r. n. 36-6059 del 4 giugno 2007, di cui si allega copia, la Regione Piemonte ha individuato il Direttore regionale posto a capo della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti", attualmente denominata Direzione "Ambiente", quale proprio rappresentante nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto.



Conseguentemente, al fine di consentire un'efficace partecipazione della Regione ai procedimenti di competenza statale, le note di convocazione alle Conferenze di Servizi per il rilascio dell'AIA dovranno essere inviate da codesto Ministero al seguente indirizzo:

Al Direttore della Direzione Ambiente della Regione Piemonte
ing Salvatore DE GIORGIO
Via Principe Amedeo, 17
10123 - Torino
Fax n. 011-4324632

Qualora sia necessaria la trasmissione di allegati via posta elettronica, per eventuali ulteriori comunicazioni, nonché per concordare preventivamente ed in tempo utile le date di convocazione, utilizzare entrambi i seguenti indirizzi e-mail:

"salvatore.degiorgio@regione.piemonte.it", "direzioneB10@regione.piemonte.it".

Si forniscono, infine, i seguenti riferimenti telefonici:
tel n. 011-432.4503, cell n. 335-5978648.

Distinti saluti.

ing. Salvatore DE GIORGIO

referente:
Akko Leonardi



REGIONE PIEMONTE GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 149

Adunanza 4 giugno 2007

L'anno duemilasette il giorno 4 del mese di giugno alle ore 13:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Mercedes BRESSO Presidente, Paolo PEVERARO Vicepresidente e degli Assessori Andrea BAIKATI, Daniela Gaetano BORIOI, Giovanni CARACCILO, Sergio CONTI, Sergio DEORSOLA, Giuliana MANICA, Giovanni OLIVA, Giovanna PENTENERO, Bruna SIBILLE, Giacomino TARICCO, Nicola DE RUGGIERO, Teresa Angela MIGLIASSO, Mario VALPREDA, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verballizzante.

Sono assenti gli Assessori: DE RUGGIERO, MIGLIASSO, VALPREDA

(Omissis)

D.G.R. n. 36 - 6059

OGGETTO:

Nomina del Direttore regionale della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti" alla rappresentanza della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi prevista dall'art. 5, comma 10, del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 per il rilascio dell'AIA di competenza statale.

A relazione dell' Assessore SIBILLE:

Ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per gli impianti di competenza statale di cui all'Allegato V del D.Lgs. 59/2005, è tenuto a convocare apposite Conferenze di Servizi alle quali deve invitare le Amministrazioni competenti in materia ambientale e, in ogni caso, i Ministeri dell'interno, della salute e delle attività produttive.

In sede di Conferenza, particolare attenzione deve essere rivolta alla valutazione del contesto ambientale in cui sarà, o già si trova, ubicato l'impianto assoggettato a normativa IPPC. In tale occasione pertanto la Regione, in raccordo anche con gli altri Enti territoriali coinvolti, sarà chiamata a verificare, tra l'altro, la compatibilità dell'impianto da autorizzare in riferimento al quadro ambientale riscontrabile dagli strumenti di pianificazione regionale.

Sempre nell'ambito della Conferenza di servizi, inoltre, sarà compito degli Enti territorialmente competenti, tra cui la Regione, valutare la coerenza dei presupposti di cui si è avvalsa la Commissione Istruttoria IPPC per l'espressione delle valutazioni e del parere tecnico di competenza.

Vista la complessità delle questioni demandate alla trattazione della Conferenza di servizi, si rende necessario individuare un soggetto che, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, sia in grado di ben raffigurare le problematiche ambientali che rilevano ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

A tale scopo, si propone dunque di individuare, in rappresentanza della Regione Piemonte, il Direttore Regionale posto a capo della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale-Programmazione Gestione Rifiuti", struttura regionale preposta alla cura della globalità delle questioni afferenti all'ambiente, in quanto soggetto che, in ragione delle funzioni svolte, è sicuramente in grado di assicurare una visione trasversale ed onnicomprensiva delle tematiche ambientali rilevanti ai fini che interessano.

In considerazione poi della necessità di assicurare al rappresentante regionale il supporto tecnico-scientifico occorrente ai fini della trattazione delle questioni, si prevede la possibilità che lo stesso possa essere coadiuvato da personale tecnico interno alla Direzione ovvero da figure tecniche reperite presso l'ARPA o altro Ente Strumentale della Regione, di comprovata esperienza acquisita sugli argomenti di volta in volta trattati.

Qualora le materie oggetto di trattazione richiedano specifiche competenze tecnico-professionali, si prevede anche la possibilità che il Direttore regionale indicato come rappresentante conferisca, mediante delega espressa, l'incarico di rappresentanza all'interno della Conferenza ad altro Dirigente responsabile di Settore della Direzione, individuato in ragione delle competenze possedute.

Per tutto quanto sopra esposto e accogliendo la proposta del relatore, la Giunta regionale;

visto il D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;

visto l'art. 17 della Legge Regionale 8 agosto 1997 n. 51;

con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

di individuare il Direttore Regionale posto a capo della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale -Programmazione Gestione Rifiuti" quale rappresentante della Regione Piemonte nell'ambito della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 5, comma 10, del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 per gli impianti il cui rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sia di competenza statale;

di prevedere la possibilità che il rappresentante regionale sia coadiuvato da personale tecnico interno alla Direzione ovvero da figure tecniche reperite presso ARPA o altro Ente strumentale della Regione, di comprovata esperienza acquisita sugli argomenti di volta in volta trattati in seno alla Conferenza di Servizi;

di prevedere la possibilità che il Direttore regionale indicato come rappresentante conferisca, mediante delega espressa, l'incarico di rappresentanza all'interno della Conferenza ad altro Dirigente responsabile di Settore della Direzione regionale "Tutela e Risanamento Ambientale -Programmazione Gestione Rifiuti", individuato in ragione delle competenze possedute, qualora le materie oggetto di trattazione richiedano specifiche competenze tecnico-professionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollattino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R del 29 luglio 2002.

Segue testo deliberazione n. 36 - 6059

in data 4 giugno 2007

Pag. 3

(Omissis)

La Presidente
della Giunta Regionale
Mercedes BRESSO

Direzione Affari Istituzionali
e Processo di Delega
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 4 giugno
2007.

cr/ra

Wlad



Città di Alessandria
Piercarlo Fabbio
Sindaco

Comune di ALESSANDRIA
Registro Protocollo
n° 0030459/2009 del 24/04/2009
Mitt: UFF. 0001A - FABRIO Elett.
Pier



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0010327 del 24/04/2009

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Roma

C.a. Dr. G. Lo Presti
fax n. 06 - 5722 5068

Alessandria, 24 aprile 2009

c.c. Ing. Salvatore Campa

Oggetto: delega

Con la presente delego l'Ing. Salvatore Gabriele Campa, nato a Lecce il 24/09/1962, nominato quale unico esperto per il Comune di Alessandria in data 28/10/2008 come da nostra raccomandata Prot. n. 0088582 del 29/10/2008, a rappresentare questa Amministrazione in occasione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto turbogas di Alessandria di ENEL Produzione S.p.A., che avrà luogo lunedì 27 aprile 2009 alle ore 10.30 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia ambientale - Divisione VI - rischio industriale - Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento, Roma.

Per qualsiasi riferimento l'Ing. Campa è rintracciabile presso la Segreteria dell'Assessorato Ambiente di questo Comune al seguente indirizzo e-mail antonella.raimondi@comune.alessandria.it

Vive cordialità.



Piercarlo Fabbio
Sindaco

PF/mg

Piazza della Libertà, 1
15100 Alessandria



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento

Roma



Indirizzi in allegato

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U. prot DSA - 2009 - 0009809 del 20/04/2009

Protocollo N.:

Pratica N.:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 8, comma 2)

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto ENEL Produzione S.p.A. Impianto Turbogas di Alessandria.

Ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., è indetta una Conferenza di Servizi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto in oggetto.

La Conferenza è convocata per il giorno 27 aprile p.v. alle ore 10.30, presso questo Ministero, piano VII, Sala Europa, entrata via Capitan Bavastro n.174, con il seguente ordine del giorno:

1. Determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica;
2. Determinazioni relative all'autorizzazione integrata ambientale.

Si allega alla presente, per le valutazioni di competenza della Conferenza, il parere istruttorio conclusivo relativo all'impianto reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, con nota prot. CIPPC-00-2009-880 del 18 aprile 2009.

Si invitano pertanto le Amministrazioni in indirizzo a voler assicurare la presenza del proprio rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella Conferenza ovvero, in caso di impedimento, di persona autorizzata e/o appositamente delegata a rappresentarlo nella presente procedura. In entrambi i casi dovrà essere prodotta per gli atti della Conferenza copia conforme del documento che abilita alla espressione della volontà dell'organo.

Nell'ambito della Conferenza, la Regione, in raccordo con gli altri enti territoriali, dovrà pronunciarsi in merito alla rispondenza dei presupposti del parere reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC rispetto alla compatibilità dell'impianto in riferimento al quadro ambientale riscontrabile dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Ufficio Mittente: Direzione VI RIS - Rischio Industriale e IPPC
Funzionario responsabile: Ing. Antonio MILIO tel. 0657225924
DSA-RIS-NA/4_2009-0043.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0667229023 / fax 0657225958 - e-mail: dsa-ris@miinambiente.it



Città di Alessandria
 Assessorato Gemellaggi, Ambiente, Trasporti e Mobilità
 Segreteria Particolare
 Piazza della Libertà' 1 - 15100 Alessandria
 tel. 0131-515172 – fax 0131-515454
 e-mail : Antonella.Raimondi@Comune.Alessandria.it

FAX - urgente Dr. Giuseppe Lo Presti - Dsa-ris Ministero Ambiente Roma

WR

Da: Antonella Raimondi

Fax: 06 57225068 Pag.: 2

Tel.: Data: 2 Aprile 2009

Ogg.: delega per Ing. Campa per c.c.
 Conferenza dei Servizi del 27.4.09

Urgente Da approvare Vs. commenti RSVP Da inoltrare

c.a. Dr. Lo Presti

Si allega alla presente delega a firma del Sindaco Prof. Piercarlo Fabbio per l'Ing. Salvatore Campa che parteciperà alla Conferenza dei Servizi a Roma il prossimo 27.4.09.

Cordialità.

Segreteria Particolare Assessorato Ambiente

Antonella Raimondi

Antonella Raimondi





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0010263 del 24/04/2009

Roma, 23 APR. 2009

Prot. n. 017720

Ministero dell'ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

att.ne

Dirigente Divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068

RIFERIMENTO Vostre lettere prot. DSA-2009-8960 del 7 aprile u.s., DSA-2009-9805 del 20 aprile u.s., DSA-2009-9806 del 20 aprile u.s., DSA-2009-9809 del 20 aprile u.s., DSA-2009-9803 del 20 aprile u.s., DSA-2009-9932 del 21 aprile u.s.

OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05. Impianti ENI TA, Enipower TA, Edison TA, A2A MN, A2A BS, ENEL VC, ENEL AL, ENEL BA. Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte come da tabella allegata.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere, ai sensi della normativa in oggetto, si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta sono stati proposti da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere concordate, ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.



SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

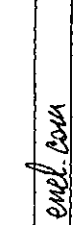

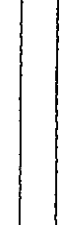
Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegato: c.s.d. (1 pagina)

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**CONFERENZE dei SERVIZI EX D. LGS 59/05****Riunioni 27, 28, 29 e 30 aprile 2009 – Delegazioni ISPRA**

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA
ENI TA	RAF	Mignini, Santilli, Piccinno, De Rosa
ENIPOWER TA	CTE	Mignini, Usala, De Rosa, Zuccaro
EDISON TA	CTE	Mignini, Ferranti, Zuccaro
A2A MN	CTE	Letizia, Borghesi, Casula
A2A BS	CTE	Letizia, Usala, Zuccaro
ENEL VC	CTE	Usala, Numa, De Rosa, Casula
ENEL AL	CTE	Usala, Zuccaro, De Rosa
ENEL BA	CTE	Ferranti, Usala

Intervengono inoltre alla Conferenza di Servizi del 27 aprile 2009, convocata per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale alla Impianto ENEL Produzione S.p.A. Impianto Turbogas di Alessandria, i signori:

NOOME COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL	FIRMA
SALVATORE CASOLA	ENEL PRODUZIONE	3296690134		salvatore.casola@enel.com	
SANDRA VALERY	ENEL PRODUZIONE	3296677996		sandra.valery@enel.com	
PIACENTE GIANNINO	"	3744987240		giannino.piacente@enel.com	

MANE



ALLEGATO 2

Casano Luana

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

Da: marilena.calza@enel.com
Inviato: venerdì 24 aprile 2009 15.32
A: A: DSA-RIS
Cc: Casano Luana

E.prot DSA - 2009 - 0010399 del 27/04/2009

Oggetto: ENEL Centrale di Alessandria: Osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo

Allegati: AL_Lettera.pdf, AL_Osservazioni.pdf

Con la presente si trasmettono le Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo, per la centrale di Alessandria.

<<AL_Lettera.pdf>> <<AL_Osservazioni.pdf>>

Distinti saluti

Marilena Calza
Enel S.p.A. Divisione GEM- AdB PT PCC UB La Casella
Via Argine Po, 2 29015 Castel San Giovanni (PC)
T. 0523 723602 F 0523 723848 Cell. 3298077592

Questo documento contiene informazioni di proprietà dell'Enel spa e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso dell'Enel spa. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e di distruggere la copia in proprio possesso





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
PRODUZIONE CICLO COMBINATO E TURBOGAS
UNITÀ DI BUSINESS TERMoeLETRICA LA CASELLA

29015 Castel San Giovanni (Pd), Via Argina Po 2
T +39 0523723811 - F +39 0523723848

Spettabile
**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Commissione Istruttoria per AIA**

c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
alla c.a. dott. Antonio Voza, referente Gruppo Istruttore

Spettabile
**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - RIS**
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Spettabile
**Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia Nucleare
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica**
Ufficio XII - Produzione di Energia Elettrica
Via Molise, 2
00187 ROMA

Castel San Giovanni, Enel-PRO-24/04/2009-0016534

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale della C.le termoelettrica di Alessandria.
Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo.
[prat. N.DSA-RIS-AIA-00 (2008.0041)]

Facciamo riferimento alla Vs. prot. DSA-2009-0009809 del 20/04/2009, di pari oggetto, con cui, nell'ambito della convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 27/04/2009, ore 10:30, invitate la scrivente Società a presentare eventuali osservazioni in merito al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione Istruttoria per l'IPPC, allegato alla predetta Vostra.

In relazione pertanto al contenuto del parere istruttorio, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi proposte, si riportano qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale, rinviando al documento che si trasmette in allegato alla presente per le nostre osservazioni di dettaglio.

In ordine ai limiti di emissione proposti per gli NO_x, va anzitutto considerato che gli stessi potrebbero essere conseguiti mediante l'utilizzazione di bruciatori DLN (Dry Low NO_x) e/o iniezione di vapore o acqua, come indicato al punto 4.2.5 delle "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione" emanate con D.M. 1° ottobre 2008.

Quanto alla prima tecnologia, la stessa non risulta attualmente sviluppata ed industrialmente applicata a macchine del tipo di quelle utilizzate presso il nostro impianto di Alessandria.

Quanto alla seconda, che ci risulta mai applicata industrialmente a macchine del suddetto tipo, si evidenzia che potrebbe comportare complessivi impatti ambientali potenzialmente superiori ai benefici attesi dalla sua applicazione.





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Ne consegue che entrambe le predette tecnologie non possono intendersi come "disponibili" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o), n. 2, D. Lgs. 59/05. Inoltre, il parere istruttorio, nel porre le stesse a fondamento dei limiti emissivi proposti, dovrebbe considerare anche le svariate indicazioni delle predette "Linee guida" riguardo alla necessaria sostenibilità tecnico-economica delle MTD, soprattutto riguardo alla relativa applicazione ad impianti "esistenti" (cfr. in particolare il punto 7.1 delle "Linee guida" medesime).

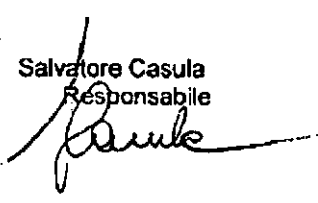

Neppure sono attuabili i limiti indicati dal parere istruttorio per la "fase transitoria", dovendo in ipotesi essere rispettati dall'impianto nell'assetto attuale, inidoneo al loro raggiungimento in tutte le condizioni di esercizio.

Quanto alle restanti prescrizioni, sia del parere istruttorio, sia dell'annesso piano di monitoraggio e controllo, fermo restando il rinvio al documento allegato per le osservazioni di dettaglio, si rileva, in generale, l'estraneità di molte di tali prescrizioni dall'ambito di applicazione della normativa IPPC e comunque, soprattutto considerando la natura e la tipologia sia tecnologica sia gestionale dell'impianto considerato, la loro sproporzione in rapporto all'entità degli impatti ambientali in questione, oltreché una eccessiva onerosità gestionale.

Pur non partecipando alla Conferenza dei Servizi, Vi richiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni

Ci riserviamo inoltre di richiedere incontri tecnici di approfondimento con ISPRA e/o ARPA per definire aspetti tecnici di dettaglio, modalità e tempi di attuazione del Piano di Monitoraggio definito dall'Autorizzazione Ambientale Integrata.

Distinti saluti

Salvatore Casula
Responsabile
 

All: c.s.



Centrale di Alessandria - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA

Osservazioni del Gestore

Nel seguito sono riportate le osservazioni del gestore inerenti il parere istruttorio conclusivo relativo all'AIA della centrale termoelettrica ENEL di Alessandria. Per comodità di lettura le osservazioni vengono riportate subito dopo la parte di testo oggetto del commento. Si premette inoltre che ENEL si riserva di richiedere un incontro con le autorità tecniche competenti per discutere i dettagli tecnici relativi alla applicazione del PMC.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Punto 3
Convincenti e motivazioni

Per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno consentire al Gestore della centrale di presentare il piano di adeguamento della centrale stessa allo MTD, nell'ipotesi - che diventa vincolante - del mantenimento di un esercizio ridotto, rilevando tuttavia la necessità che un esercizio limitato e discontinuo non può essere adottato a giustificazione di un funzionamento lontano dagli standard attesi dall'applicazione della legge 59/05. In tal senso sarà prescritto il rispetto di un'articolazione temporale che preveda, nel periodo di durata dell'Autorizzazione e sotto il vincolo di un esercizio ridotto dell'impianto:

- La presentazione di un piano di adeguamento entro otto mesi dal rilascio dell'Autorizzazione.
- La piena operatività del piano stesso entro tre anni dal rilascio dell'Autorizzazione.

Osservazioni
<p>Si evidenzia che il gestore ha già effettuato le prime valutazioni al fine di individuare i possibili interventi di miglioramento ambientale. Sulla base delle conclusioni di tali ricerche, che sono state inviate al G.L., si può affermare che i miglioramenti richiesti con il parere istruttorio conclusivo richiedono ingenti investimenti. Gli eventuali interventi di modifica dovranno pertanto essere sottoposti ad attenta valutazione economica che tenga conto del ridotto utilizzo dell'impianto e delle possibili criticità di gestione in sicurezza della rete elettrica conseguenti ad una prolungata o definitiva indisponibilità della centrale.</p> <p>Si osserva che qualunque intervento di modifica che consenta il rispetto dei limiti imposti richiede certamente complessi e lunghi procedimenti di autorizzazione (a tipologia impiantistica in oggetto è infatti sottoposto alle normative VIA e quindi al relativo procedimento presso la Competente funzione del Ministero Ambiente, in ogni caso al procedimento unico presso il Ministero Sviluppo Economico ex legge 55/02).</p> <p>Circa gli "standard attesi della legge 59/05", questi sono configurabili con i "Principi generali" dell'AIA di cui all'Articolo 3:</p> <p>a) devono essere prese in opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</p> <p>b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</p> <p>Si evidenzia il pieno rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa in materia di emissioni, la non "disponibilità" di tecniche di riduzione dei livelli emissivi di NOx implementabili nell'impianto attuale, secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 a).</p> <p>Si evidenzia inoltre che lo studio modellistico richiesto dal gruppo istruttore ed effettuato per ENEL da ISMES dimostra il ridotto impatto ambientale dell'impianto con riferimento ai fenomeni di inquinamento dell'aria nelle zone circostanti.</p> <p>Non può, al riguardo, non essere considerato che il ridotto funzionamento, fissato come prescrittivo dal parere conclusivo, con limite di 500 ore l'anno per l'intero impianto, costituisce in sé una notevole limitazione delle potenziali emissioni in atmosfera e dei conseguenti fenomeni di alterazione della qualità dell'aria, anche in assenza di ulteriori interventi di adeguamento o modifica impiantistica.</p> <p>ENEL ha già evidenziato che, ai sensi della vigente normativa italiana e comunitaria, l'impianto di Alessandria sarebbe formalmente esentabile dall'applicazione dei valori limite, sulla base della Parte V del d.lgs.152/06, d.to 2.1 della Sezione 4 - Al.11 "Grandi impianti di Combustione", Parte II "Valori limite di emissione" - ovvero tra le "turbine a gas per i casi di emergenza, che funzionano meno di 500 ore anno."</p> <p>Non si ritengono conseguentemente ragionevoli limiti di concentrazione imposti, comunque e fin da subito molto più stringenti rispetto a quelli disposti dal D.lgs.152/2006 o dalla Direttiva 2001/80 ad impianti funzionanti per un numero di ore annuo molto maggiore.</p>

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni
Punto 5.1 Produzione alla capacità produttiva

Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA del 31 luglio 2006 e acquisita con prot. DSA -2006-0020493 del 31/07/2006; tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda sono vincolanti ai sensi di quest'autorizzazione e tutte le procedure proposte in domanda di AIA s'intendono qui esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica. Eventuali modifiche e integrazioni del sistema di gestione ambientale saranno comunicate all'autorità competente. Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'autorità competente, ogni altra modifica dovrà essere comunicata all'autorità competente.

Osservazioni
<p>Non è chiaro e cosa ci si riferisca riguardo la "capacità produttiva dichiarata" cui attenersi. Per le peculiarità di funzionamento (emergenza o situazioni di picco della rete elettrica), Enel ha infatti dichiarato (Integrazioni 14/09/2007) di non poter definire la capacità produttiva dell'impianto di Alessandria, secondo la definizione delle Linee Guida.</p> <p>In linea di principio si contesta la prescrizione di "tutti gli impegni assunti dal gestore nella redazione della domanda" poiché con tale formulazione non si individua con precisione il contenuto delle stesse prescrizioni lasciando ampi margini di valutazione alle parti. Si chiede l'evidenziazione delle prescrizioni imposte.</p>

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni

Punto 5.2 Approvvigionamento e gestione materie prime

Il Gestore è inoltre autorizzato ad utilizzare, oltre il gasolio ed il gas naturale, le altre materie prime riportate nella domanda di AIA, necessario per la gestione dell'impianto. L'utilizzo di materie differenti da quella riportate nella domanda di AIA è possibile previa comunicazione scritta all'AC, nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate.

Osservazioni
Nella domanda AIA, scheda B 1.1, sono stati riportati i principali consumi (O ₂ elettrico, O ₂ lubrificanti, CO ₂) nell'anno di riferimento 2005, senza escludere la possibilità di utilizzare in impianto altri materiali di consumo, oli, reagenti, qui definiti "materie", funzionali all'esercizio o alla manutenzione dell'impianto. Non si ritiene giustificato, né di competenza della presente autorizzazione, limitare l'uso di prodotti di consumo commerciali, né la tipologia di oli minerali utilizzati come dielettrici o lubrificanti, di cui peraltro non sono state definite nel periodo le caratteristiche chimico-fisiche (non ritenute impegnative per ENEL), che non implicano effetti ambientali specifici e sono utilizzabili nel rispetto delle vigenti normative in materia di valutazione delle sostanze e dei preparati utilizzati nell'UE (regolamento REACH e normativa in materia di sicurezza sul lavoro).

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni

Punto 5.3 Emissioni in aria

Considerando il tipo di funzionamento discontinuo dell'impianto chiamato a produrre nelle ore di punta e per il risvolto della rete in caso di emergenza, si pone l'obbligo:

- di utilizzo di solo gas naturale per il funzionamento del turbogas;
- di funzionamento per i due organi turbogas, per il periodo di transizione fino all'adeguamento ambientale dell'impianto (tre anni dalla data di entrata dell'AIA), per un numero massimo di ore pari a 500 (cinquecento) l'anno complessive, e con durata dei transitori di avviamento e accensione variabili non superiori rispettivamente a 35" e a 10".

Si fissano i seguenti valori limite di emissione VLE in atmosfera relativi ai diversi punti di emissione:

Punti di emissione cammine turbogas TGI e TG2

Parametro	Limite autorizzato mg/Nm ³	Prestazione attuale mg/Nm ³	Prestazione MTD ⁽¹⁾ mg/Nm ³	Fase transitoria Limite AIA prescritto mg/Nm ³ (2)	Fase post-adeguamento Limite AIA prescritto mg/Nm ³ (2)	% O ₂ ai fumi anidri
NO _x (come NO ₂)	-	270 (TGI) 355 (TG2)	3100	300	60	15
CO	-	18 (TGI) 6 (TG2)	30-100	30	60	
SO ₂	-	-	<10	-	10	
Polveri	-	-	<5	-	5	

- (1) Valore medio orario
- (2) Valore medio orario

Il periodo indicato come fase transitoria è quello dei tre anni intercorrenti tra l'emanazione dell'AIA e il limite fissato per l'entrata in funzione dell'impianto caratterizzato dagli adeguamenti richiesti. Il tempo riconosciuto per la presentazione del piano degli adeguamenti è di otto mesi; pertanto l'intervallo temporale riconosciuto per la messa in opera degli adeguamenti è pari a 28 mesi.

Il limite temporale di validità delle prescrizioni nella fase post-adeguamento coincide con quello di validità dell'AIA stessa, ovvero cinque anni dall'emanazione dell'AIA. Relativamente alla frequenza delle misurazioni si ritiene opportuno, vista la discontinuità nell'utilizzo delle turbine, che queste vengano eseguite almeno una volta

Osservazioni
Non si ritiene giustificabile la limitazione sulla massima durata dei transitori, trattandosi di un elemento correlato al tipo di macchina e non soggetto alla gestione dell'operatore, tantopiù in considerazione del fatto che la loro durata deve essere comunque registrata ed è prescritta nel Piano di monitoraggio delle emissioni. Si osserva che il limite previsto per i NO _x in fase transitoria è molto critico e la sua eventuale conferma determinerà, molto probabilmente, l'immediata indisponibilità del generatore che dovrà essere notificata a Tema per le valutazioni del caso. Si richiede quindi il mantenimento dell'attuale limite, pari a quello indicato al punto 4 della Parte III - Allegato I alla parte V del D.lgs.152/06: 400 mg/Nm ³ NO _x e 100 mg/Nm ³ CO (15% O ₂). Quanto sopra anche in considerazione degli esiti dello studio di Impatto sulle Emissioni presentato da ENEL e la limitazione relativa alle ore di funzionamento. I limiti previsti per la fase di post-adeguamento paiono non rapportati agli effettivi impatti dell'impianto. Risulta quindi non giustificata l'adozione di tecnologie più evolute, certamente molto più onerose e con impatto ambientale complessivo non necessariamente inferiore a quello attuale. Risulta molto onerosa e non giustificata del ridotto utilizzo dell'impianto la richiesta di effettuare con frequenza mensile le misure delle emissioni. Tali misure richiedono competenze e lavoro e strumentazione di notevole costo, pertanto vengono affidate a strutture specialistiche interne o a laboratori esterni. Si osserva inoltre che le ore di funzionamento richieste per l'effettuazione delle misure sono certamente superiori a quelle di reale funzionamento dell'impianto. Inoltre, poiché il funzionamento dell'impianto avviene spesso senza adeguato preavviso, non è possibile l'effettuazione delle misure prescritte durante il normale funzionamento. In conclusione, per quanto predetto, si ritiene necessario modificare i termini della prescrizione e si propone l'effettuazione delle misure richieste ogni sei mesi, al fine anche di evitare la situazione paradossale che vedrebbe un'ingente aumento (raddoppio rispetto alla situazione 2008) dell'impatto ambientale a causa delle numerose prove richieste.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni
Punto 5.3 Emissioni in aria

Punti di emissione cabina generatore di emergenza e caldaie

Per quanto attiene agli altri punti di emissioni convogliate (caldaie riscaldamento uffici e pre-riscaldamento gas naturale, motori di lancio) si prescrivono i limiti contenuti nella parte III dell'Allegato I alla parte V del D. Lgs 152/06 per la fase post-adeguamento dell'impianto.

Si prescrive in fine, con decorrenza immediata, di dare comunicazione in tempo reale al Comune di Alessandria dei dati relativi alle accensioni, alle durate di funzionamento, ed agli spegnimenti dell'impianto, e di inviare, agli Enti Locali ed alle Autorità di Controllo competenti, un report mensile contenente i dati relativi al funzionamento dei due gruppi turbogas e alle rispettive emissioni rilevate.

Osservazioni
Si ritiene che la richiesta di comunicazioni in tempo reale non sia attuabile poiché l'impianto non è presidiato. Si ricorda che l'avviamento del tg di punto 5/6 emergenza avviene automaticamente senza l'aiuto di personale d'impianto. Si chiede quindi che la comunicazione possa essere inviata entro 24 ore.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni
Punto 5.4 Prescrizioni sui transitori

5.4 Prescrizioni sui transitori

Per quanto riguarda i periodi di avviamento e di arresto non vengono imposti limiti di emissione per la fase del transitorio pre-adeguamento, ma si prescrive che le emissioni siano quantificate e conteggiate secondo quanto predisposto nel piano di monitoraggio e controllo. Relativamente alla frequenza delle misurazioni si ritiene opportuno, vista la discontinuità nell'utilizzo delle turbine, che queste vengano eseguite almeno una volta al mese per NO_x e CO oltre che durante i periodi di normale funzionamento anche durante le fasi di accensione/spengimento dei gruppi turbogas, con la finalità di determinare le emissioni massiche ad esse correlabili.

Tale disposizione consentirà all'autorità competente e al Gestore stesso di valutare in maniera completa il quadro emissivo dell'impianto per i macroinquinanti d'interesse. Per la fase post-adeguamento, il Gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati; tali informazioni devono essere iscritte nelle relazioni trasmesse regolarmente all'AC secondo le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

Osservazioni
Come per altri punti del presente documento, considerata la tipologia dell'impianto ed i reali impatti della centrale, non si giustificano tali onerosi impegni anche economici derivanti dalle misure proposte. Si propone una caratterizzazione semestrale più gestibile anche operativamente.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni
Punto 5.7 Emissioni sonore

A seguito della definizione e approvazione del piano di zonizzazione acustica comunale di Alessandria avvenuta con Delibera n. 158/2002 per il quale l'area immediatamente circostante l'impianto è classificata come area prevalentemente industriale (classe V) ed, oltre a quest'ultima, come area ad intensa attività umana (classe IV), si prescrive l'esecuzione di una nuova valutazione degli impatti acustici della centrale nel periodo di normale funzionamento, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, da effettuarsi in accordo con l'Autorità di controllo, per verificare il rispetto delle prescrizioni del piano e dei limiti di emissione sonora definiti dal DPCM 14 novembre 1997.

Nel caso di superamento dei limiti dovranno essere poste in essere tutte le misure di mitigazione acustica necessarie per rientrare nei limiti, intervenendo sulle singole sorgenti, sulle vie di propagazione o direttamente sui reattori.

Osservazioni
E' non è disponibile l'effettuazione della misura ma con tempi e modi differenti da quelli previsti nel PMC

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni
Punto 5.8 Rifiuti

Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed inventariati con i codici del Manuale Europeo dei rifiuti, al fine di individuare l'informa di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in coerenza del primo conferimento all'impianto di recupero o/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque, ogni volta che

Osservazioni
La prescrizione, in assenza di specificazione sulla tipologia di rifiuti e sui parametri oggetto di caratterizzazione, risulta generica ed inapplicabile, oltre che non coerente con la vigente normativa e le autorizzazioni degli impianti di destinazione. Non sono oggetto di caratterizzazione ad esempio, batterie, rottami e imballaggi in materiale non potenzialmente contaminato, per cui non si pone la possibilità di codice "a specchio", o non destinati a discarica.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni
Punto 5.9 Acque sotterranee

In considerazione dell'assenza di aree potenzialmente contaminate e ricictranti nella categoria dei siti in bonifica si propone un monitoraggio costante, nel periodo di funzionamento dell'impianto, che consenta di caratterizzare la qualità dell'acqua sotterranea a monte e a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda. La frequenza ed i parametri da analizzare sono riportati nel piano di monitoraggio e controllo.

Osservazioni
Non si comprende l'esigenza esposta. Si propone l'effettuazione di un primo monitoraggio entro un anno dal rilascio dell'ATA e quindi, in funzione dei risultati ottenuti, l'effettuazione delle eventuali verifiche successive in accordo con la autorità competenti.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni
Punto 5.10 Prescrizioni tecnico gestionali

Si ritiene opportuno che venga previsto un adeguamento al sistema di gestione ambientale SGA in modo conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o/o regolamento EMAS.

Osservazioni
Si osserva che l'applicazione delle procedure proposte dal gestore e il PMC allegato forniscono già ampie garanzie circa la corretta gestione ambientale del sito. Non pare quindi giustificata l'adozione di un SGA conforme alla iso 14001.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni
Punto 5.14 Prescrizioni di carattere generale

Il Gestore deve operare per poter tener conto delle normali esigenze di manutenzione e di eventuali malfunzionamenti, operando scelte che consentano, compatibilmente con le regole di buona pratica le di economia, la disponibilità di macchinari di riserva finalizzato all'effettuazione degli interventi di manutenzione, ovvero a fronteggiare eventi di malfunzionamento, senza determinare effetti ambientali di rilievo.

A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo e al Comune di Alessandria, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.

Allo stesso modo il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.

A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.

Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo e al Comune di Alessandria, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, o comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di controllo nonché alla Provincia di Alessandria e al Comune di Alessandria. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti. Il Gestore inoltre deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.

Si propone di inserire nell'AIA le prescrizioni di seguito riportate

- Nell'impianto autorizzato, sia i due turbogas che le due caldaie per il riscaldamento del gas naturale possono funzionare prevedendo l'utilizzo esclusivo di gas naturale. Tale gas dovrà avere un contenuto massimo di zolfo pari a 150 mg/Nm³.
- Il D.Lgs 59/05 prevede la predisposizione di un Piano di ripristino ai sensi della normativa vigente in materia di bonifica e ripristino ambientale, al fine di annullare gli impatti ambientali negativi causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni esistenti. Il Gestore dovrà presentare il Piano medesimo all'AC, al Ministro per i Beni e le Attività Culturali e alla Regione Piemonte, alla Provincia di Alessandria e al Comune di Alessandria tre anni prima della chiusura definitiva dell'impianto.
- Il Gestore dovrà effettuare, con cadenza mensile, la verifica delle emissioni di NOx e CO dei due gruppi turbogas, sia durante il normale funzionamento che durante la fase transitoria (avvio/spegnimento). Il range di misura della strumentazione utilizzata dovrà essere appropriato alle caratteristiche emissive sperimentate durante le fasi transitorie.
- Le quantità di NOx e CO emesse per evento di avvio/spegnimento, nonché quelle relative alle fasi di normale funzionamento, devono essere registrate e costituiranno elemento su cui basare il calcolo delle emissioni complessive mensili oggetto dei report di cui al punto 5.3. Il Gestore registrerà e comunicherà all'AC e all'Ente di Controllo e al Comune di Alessandria, secondo le regole stabilite nel PMC, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamento e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.
- Il Gestore ha l'obbligo di inviare semplici comunicazioni in tempo reale al Comune di Alessandria con forma e modalità da stabilire con l'avvio di ogni accensione e dello spegnimento.
- Il Gestore ha l'obbligo di inviare una relazione con i dati integrità relativi al funzionamento con cadenza mensile al Comune di Alessandria e alle Autorità di Controllo Competenti.
- Il Gestore ha l'obbligo di inviare al Comune di Alessandria il piano strategico industriale relativo al sito entro 8 (otto) mesi dal Rilascio Autorizzazione secondo modalità da stabilire con Esso.

Osservazioni
La frequenza delle misure mensili è non sostenibile. Ulteriori osservazioni sono contenute nei punti precedenti. Non si comprende la proposta di inserire tra le prescrizioni l'obbligo di predisporre e inviare al comune di Alessandria un "piano strategico industriale" relativo al sito ENEL. Il gestore utilizza il gas fornito da Rete Gas che è fornito con un contenuto di zolfo <= 150 mg/Sm3. Altre proposte sono state già discusse.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni

Punto 8 Durata, Rinnovo e Rilevante

Come anticipato nel quadro emissivo, nel periodo di validità della presente AIA il gestore dovrà adeguare il proprio impianto in modo da rispettare entro i 3 anni successivi al rilascio dell'AIA i V.I.E. prescritti in condizione post-ambientalizzazione.

A tal fine il Gestore dovrà adoperarsi per la presentazione del progetto di adeguamento all'AC, per il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dei lavori, i quali dovranno essere completati entro e non oltre 3 anni dal rilascio dell'AIA.

Si propone pertanto il seguente cronoprogramma quale soluzione atta a garantire alla AC il rispetto di quanto previsto nella presente AIA:

- entro i primi 8 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare alla AC il piano di adeguamento;
- la AC alla luce di quanto presentato valuterà il piano procedendo, se del caso, all'aggiornamento del quadro di riferimento della domanda AIA in essere;
- Il Gestore s'impegna ad iniziare e concludere gli interventi entro un intervallo di tempo compatibile agli interventi richiesti, non superiore a 3 anni dal rilascio dell'AIA.

Osservazioni
vedi osservazioni precedenti (punto 3)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Premessa
(pag. 4)

Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA: tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda, in termini di monitoraggio e controllo, sono vincolanti ai sensi di questo documento e tutte le procedure di monitoraggio e controllo proposte in domanda di AIA si intendono qui esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica. Ogni modifica dovrà preventivamente autorizzata dall'autorità competente.

Osservazioni

vale quanto già espresso per il punto 3 e 3.1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Emissioni
in aria (pag. 7)

Emissioni in aria

La selezione dei punti di emissione significativi e le sostanze con obbligo di monitoraggio derivano dall'analisi del processo e da obblighi di legge. In particolare è da tenere in considerazione gli obblighi di monitoraggio derivanti dalla direttiva grandi impianti di combustione e dal D.Lgs. 152/2006.

Nelle tabelle seguenti sono riassunte le informazioni riguardanti i punti di emissione convogliati in aria.

Identificazione dei punti di emissione in aria

Punto di emissione	Descrizione	Capacità termica massima MW _{nom}	Latitudine	Longitudine	Altezza m	Diametro in
PE-1	Camino caldaia Gruppo 1	210	Da comunicare	Da comunicare	18	4,88
PE-2	Camino caldaia Gruppo 2	210	Da comunicare	Da comunicare	18	4,88
PE-3	Camino diesel di lancio Gruppo 1 (gasolio)	-2 MW	Da comunicare	Da comunicare	5	--
PE-4	Camino diesel di lancio Gruppo 2 (gasolio)	-2 MW	Da comunicare	Da comunicare		
PE-5 PE-6	Camini caldare preriscaldamento gas naturale	2 MW per caldaia	Da comunicare	Da comunicare		
PE-7	Camino caldaia riscaldamento uffici (gasolio)	116 kW	Da comunicare	Da comunicare		

Su ognuno dei punti riportati in tabella suddetta devono essere realizzate due prese del diametro di 5 pollici, con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una controflangia adatta ad effettuare le misurazioni discontinue. Tali prese devono stare ad un'altezza compresa tra 1,3 + 1,5 m dal piano di calpestio. Deve, altresì, essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista di una copertura continua antiscivolo di tipo inmovibile.

Sui tutti i camini indicati, l'accesso alle prese di misura deve essere consentito tramite una piattaforma dotata di piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m² e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché un dispositivo di comunicazione bidirezionale con la sala controllo.

Il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa.

Inoltre il punto di prelievo sui tutti i camini, deve essere dotato di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 200 kg ed adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 m.

Gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nella successiva tabella.

Osservazioni

La prescrizione pare di carattere generale e non applicabile al caso in esame. Si propone che per il sito di Alessandria possano essere realizzate semplici strutture di carpenteria per facilitare l'accesso ai punti di misura. Poiché questi si trovano a bassa quota non è necessaria l'adozione di complessi e costosi sistemi di sollevamento come i montacarichi previsti dal piano attuale.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Emissioni
in aria (pag. 8)

Emissioni dai camini dei Gruppi 1 e 2 - Punti di emissione PE-1 e PE-2

Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Tempo di funzionamento a regime	Durata di funzionamento	Misura ad evento del tempo complessivo di funzionamento normale	Registrazione su file dei tempi di funzionamento.
Pratica operativa	Durata della fase di accensione e spegnimento	Misura ad evento del tempo impiegato a raggiungere la condizione di funzionamento normale.	Registrazione su file dei tempi di transitorio.
Temperatura dei fumi		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
Portata dei fumi		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
Ossigeno		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
Vapore d'acqua		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
Pressione dei fumi		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
CO	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura mensile durante il normale funzionamento. Verifica conformità valore limite	Registrazione su file dei risultati
NO _x	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura mensile durante il normale funzionamento. Verifica conformità valore limite	Registrazione su file dei risultati
SO ₂	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati
Polveri	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati
Sostanze organiche volatili espresse come carbonio totale	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati
Aldeide formica	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati

Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa e devono essere normalizzati al 5% di ossigeno.

Osservazioni

Valgono le considerazioni già riportate nei punti precedenti, in particolare al punto 5.3 del PI. Giova ricordare che non è possibile ipotizzare l'effettuazione di misure nel cosiddetto "normale funzionamento" poiché:

- non è noto con congruo anticipo il momento in cui il tg vengono chiamati in servizio;
- l'impianto non è presidiato e la gestione del tg avviene in remoto presso altre centrali ENEL;
- per l'effettuazione delle misure sono richiesti personale specializzato ed attrezzature non disponibili in sito.

Si propone di valutare la necessità di eseguire 3 campagne di misura su SO₂, polveri, SOV e aldeide formica per poi valutare le necessità di proseguire, visto che la frequenza semestrale non sembra giustificabile a priori.

Inoltre al fine di monitorare i numeri complessivi annui ed i tempi di avviamento, è necessario compilare la seguente tabella per ciascuna unità produttiva.

Parametro	Limite / Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Numero e Tempo di avviamento/spengimento	Durata del tempo di avviamento/spengimento	Misura dei tempi di avviamento	Registrazione su file dei risultati
Emissioni NO _x CO (/mese)	Parametro conoscitivo	Misura o stima delle emissioni massiche mensili di NO _x e CO	Registrazione su file dei risultati

La stima delle emissioni massiche deve essere avvalorata da almeno una misura discontinua delle concentrazioni di NO_x e CO, effettuata nel mese, nelle condizioni di avviamento e per ciascuna unità produttiva; tale informazione non viene utilizzata ai fini della verifica di conformità ai limiti emissivi autorizzati.

Nel caso di misura discontinua mensile i campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante l'operazione di avviamento; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell'effluente gassoso.

Il gestore dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell'inquinante per il numero complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento.

Osservazioni

valgono le stesse osservazioni già riportate nei punti precedenti circa la frequenza dei controlli mensili. Si propone la frequenza semestrale.

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Emissioni
in acqua (pag. 13)**

Osservazioni

lo scarico è di tipo salterio, come indicato nella Relazione tecnica B_18, non può essere garantita quindi la frequenza quadrimestrale con campione medio ponderato su 3 ore.

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Piezometri
(pag. 14)**

Piezometri

Il gestore deve individuare l'ubicazione di almeno due punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda, con piezometri, secondo la tabella successiva ove sono riassunti i limiti e le misure da eseguire per il controllo della falda. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all'Autorità di controllo prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima.

Parametro	Tipo di verifica	Campionamento
pH	Verifica semestrale e a seguito di evento incidentale. La frequenza potrà essere ampliata dall'Ente di Controllo sulla base degli esiti dei primi anni di esecuzione delle misure.	Il campionamento deve avvenire in condizioni statiche, utilizzando bailey, pompe manuali o pompe peristaltiche a bassi regimi di portata (max 1 l/min) e dopo spurgo di un volume di 5 volte il volume del pozzo. Il campionamento dovrà essere effettuato ad una profondità di almeno 1 metro dal livello della falda.
Temperatura		
Metalli As, Cr tot., Cr VI, Ni, Fe, Zn e Hg		
Idrocarburi totali		
Composti organici clorurati		
Idrocarburi totali		
BTEXS		
IPA		

Osservazioni
vale quanto già espresso in precedenza nel commento al parere conclusivo. Non si rileva una correlazione significativa tra i parametri indicati o l'attività svolta nel sito.

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rumore
(pag. 21)**

Rumore

Il Comune in cui è sito l'impianto ha adottato la classificazione acustica, definendo l'area di appartenenza dell'impianto come area prevalentemente industriale (Classe V) e immediatamente oltre area ad intensa attività umana (Classe IV). Il monitoraggio dei livelli di rumore dovrà essere organizzato in una prima campagna di monitoraggio del rumore della durata minima continuativa di 25 ore, durante il funzionamento della CTE, in almeno otto punti situati in modo opportuno lungo il perimetro. Tale monitoraggio costituirà il livello di riferimento. Successivamente ogni due anni dovrà essere effettuata sugli stessi punti e durante il periodo di funzionamento della CTE, una campagna di misure dei Leq riferite a tutto il periodo diurno (ore 6:00-22:00) e notturno (ore 22:00-6:00). In caso di non rispetto dei limiti di emissione/immersione e/o del criterio differenziale il gestore deve progettare e realizzare adeguate opere di mitigazione. A valle delle opere, eventuali, sarà ripetuta una terza campagna realizzata con le stesse modalità e negli stessi punti della seconda per la verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione realizzate.

Le misure dovranno essere fatte nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e ad una potenza minima erogata in rete dell'80%. Dovrà essere fornita una relazione di impatto acustico in cui si riporteranno le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura.

La campagna di rilievi acustici dovrà essere effettuata, nel rispetto del DM 16/3/1998, da parte di un tecnico competente in acustica per il controllo del mantenimento dei livelli di rumore ambientale, in rispetto dei valori stabiliti dalle norme prescritte. Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, eventualmente, i punti di misura selezionati al confine della proprietà per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente. Il gestore deve, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura, comunicare ad ISDRA i punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica. I dati delle campagne di misura devono essere riportati in un rapporto redatto secondo le indicazioni del DM 16/03/1998, all. D.

Osservazioni
Si fa presente che la durata della prova rappresenta, in termini di ore di funzionamento, una porzione significativa del reale funzionamento annuo della centrale e quindi anche dei suoi impatti ambientali. Si richiede che la prescrizione del funzionamento minimo di 25 ore continuative sia rimessa. Pare evidente che non si sia tenuto conto della improbabilità di tale tipo di funzionamento.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO -
Comunicazione risultati PMC (pag. 28)

Obbligo di comunicazione accensione

Il Gestore è tenuto alla comunicazione in tempo reale al Comune di Alessandria, tramite fax e con modalità da concordare con il Comune stesso, dei dati relativi alle accensioni, alle durate di funzionamento ed agli spegnimenti dell'impianto.

Osservazioni
L'impianto non è presidiato si propone l'invio entro 24 ore.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO -
Comunicazione risultati PMC (pag. 28)

Obbligo di comunicazione mensile

Al termine di ogni mese il Gestore è tenuto alla trasmissione all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto mensile che descrive l'esercizio dell'impianto nel mese precedente. I contenuti minimi del rapporto sono: numero e durata degli avviamenti, numero di ore di normale funzionamento, emissioni rilevate.

Osservazioni
nessun commento

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO -
Comunicazione risultati PMC (pag. 30)

Obbligo di comunicazione annuale

Immissioni dovute all'impianto: ARIA

- Andamento della concentrazione media annuale rilevata al suolo per effetto delle campagne monitoraggio, con riferimento agli NOx.

Osservazioni
non applicabile poiché non esiste una rete di rilevamento ga

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
USCITA - 27/04/2009 - 0050683
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

ALLEGATO 3



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione generale per l'Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
ex Ufficio XII - Produzione di energia elettrica
Via Molise, 2 - 00187 Roma
Centralino 06/47052306
Fax diretto 06/47887783



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0010398 del 27/04/2009

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI - AIA
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma RM
fax n. 06 57225068

TRASMESSA VIA FAX

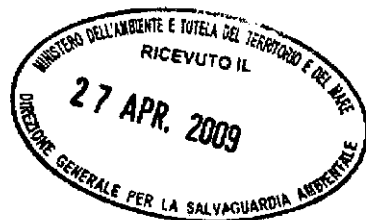
OGGETTO: Convocazioni Conferenze di servizi per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti turbogas di Alessandria e di Leri-Trino (VC), di proprietà della società Enel Produzione S.p.A.

Con riferimento alle note del 20 aprile 2009, prot. n. DSA-2009-0009809 e prot. n. DSA-2009-0009806, inerenti le convocazioni per le riunioni delle Conferenze di servizi di cui all'oggetto, spiace comunicare che l'ufficio scrivente è impossibilitato a parteciparvi a causa di concomitanti riunioni di coordinamento inerenti gli endo-procedimenti di VIA attualmente in corso.

Al riguardo, preme comunque far presente che, nel condividere le principali osservazioni avanzate dal gestore, si formula la richiesta di accoglierle per quanto possibile, considerato anche il contributo che i predetti impianti possono offrire nei periodi di maggior richiesta di energia.

Il Dirigente dell'Ufficio
(Gianluca Scarponi)

Stefano Polini



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]